



# **COMUNE DI GROTTAFERRATA**

**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2016**



**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

**Apertura lavori consiliari ..... 2**  
**Inversione punti all’ordine del giorno. ....12**  
**Punto n. 5 all’Ordine del giorno: Nomina Collegio dei Revisori dei Conti. ..13**  
**Punto n. 4 all’Ordine del giorno: Modifica Regolamento TARI. ....14**  
**Punto n. 1 all’Ordine del giorno: Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale. ....30**  
**Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Approvazione modifiche ed integrazioni.....34**  
**Punto n. 3 all’Ordine del giorno: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018.....36**

\*\*\*\*\*



## COMUNE DI GROTTAFERRATA

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2016

#### Apertura lavori consiliari

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, chiedo al Segretario di fare l'appello per vedere se è presente il numero legale. Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale, Calcari Stefania, procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Prego, consigliere Roscini per le raccomandazioni. Scrutatori nomino Roscini, Pizzicannella e Tocci.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Grazie, Presidente. In una precedente raccomandazioni del sottoscritto, il corso di Grottaferrata non ha un'illuminazione adeguata all'importanza della strada, tant'è che l'avevo definita cimiteriale. Nel ribadire che occorrerebbe integrare l'illuminazione esistente con altri mezzi, volevo far notare che nella nuova piazzetta del corso, al momento della ristrutturazione, un lampione di quelli esistenti è stato tolto, forse per semplificare i lavori, ma sfortunatamente non è stato rimontato al suo posto. Nella piazzetta sono stati inseriti 4 nuovi lampioni; lampioni che però illuminano solo la parte della piazzetta e dei locali adiacenti. Si raccomanda pertanto un sopralluogo per ripristinare il lampione mancante, oggi segnalato nella sua primitiva posizione dalla base di ferro tagliata a livello del marciapiede. Grazie. Su via Montegrappa, in località Squarciarelli, Valle violata con frequenza impressionante si verificano guasti alle condotte idriche con perdite consistenti di acqua potabile. Gli interventi sono stati numerosi ma non risolutivi, questo stato di cose costringe gli abitanti a supportare interruzione al flusso di acqua che fornisce le case, anche per un'intera giornata, con disagi che si possono immaginare. Anche se questa mattina la perdita risulta riparata, temiamo che tra qualche giorno il problema si riproponga, come effettivamente già successo. Occorre mettere mano all'intera rete locale al fine di eliminare definitivamente il problema. Su Viale San Nilo la perdita di acqua e la successiva buca dc controllo è stata richiusa, riteniamo che la semplice chiusura della buca senza avere eliminate la perdita d'acqua che risulta evidentemente osservando la buca, sia una toppa che entro qualche giorno riproporrà il problema. Forse anche con qualche rischio per i cittadini transitanti su Viale San Nilo. Del problema delle perdite, delle lentissime riparazioni della Acea Ato 2, sarà presentata una mozione a parte. Io dico e concludo che questa situazione dell'Acea, onestamente, cara Amministrazione, mi rivolgo a tutta l'Amministrazione ed a tutta la Giunta, penso



che sia arrivato il momento di porsi il problema di risolvere questo dannoso problema per quanto riguarda il comportamento dell'Acea Ato 2. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie, Presidente. Non so se lei Sindaco è stato messo a conoscenza del problema di mercoledì, della Soget, ha parlato con l'assessore De Sanctis, non so se l'ha messa a conoscenza. Ad una nostra cittadina sono andati nella sua attività chiedendogli la riscossione di tale cartella esattoriale di 3600 euro. La dipendente della Soget ha chiesto un accorto del 30% anche cash. Questo secondo il nostro punto di vista è un qualcosa di abbastanza pericoloso, perché voglio dire con tutti i truffatori che ci sono oggi in Italia, dare praticamente 1200 – 1250 euro circa, qui parliamo anche di circa, senza presentarsi ufficialmente, senza un cartellino di riconoscimento, pensa che sia un qualcosa da dargli un indirizzo per lo meno, un indirizzo politico. Continuano purtroppo gli incidenti stradali, a Squarciarelli il 10 febbraio è stata investita un'un'altra Donna, quindi se cortesemente riusciamo a metterci seduti per trovare una soluzione, per quanto riguarda questi investimenti che ci sono, abbastanza spesso. Per quanto riguarda il carnevale non entro nel merito della riuscita dell'evento ma voglio segnalare che un paese limitrofo al nostro, senza fare nomi Frascati, ha chiesto un finanziamento alla Regione Lazio di 15 mila euro per realizzare il carnevale. Mi domando come mai noi qui a Grottaferrata non lo richiediamo. Proseguo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La raccomandazione? Sempre finalizzata a raccomandazione.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Certo. La raccomandazione è quella di organizzarsi per il prossimo futuro. Nel Consiglio Comunale del 20 dicembre del 2015, lei Sindaco ha dichiarato dopo una mia raccomandazione che dopo la relazione della Commissione d'Indagine, lei aveva esposto il tutto alle autorità competenti e che si poteva rilevare sul sito del Comune nella pagina trasparenza amministrativa. Io non ci sono riuscito a trovarla. Inoltre ho partecipato, quindi se cortesemente ci rende partecipi di tutto ciò che lei ha fatto, su questa pagine ci fa capire come ci dobbiamo muovere, perché non si trova. Ho partecipato anche da cittadini nella Commissione dove si è accennato al caso Cani Caserta, poi non se ne è più parlato, vorremmo una risoluzione anche su quello. Inoltre ho ricevuto circa un mese fa, dall'assessore De Santis, tramite il consigliere Tocci, una e-mail riguardante un noto locale a Squarciarelli dove si stava cercando di capire qual era la situazione e quindi se c'erano o no i requisiti di quel locale. Faccio notare che fuori a quel bar c'è anche un bancomat. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. L'ultimo passaggio, l'ultima raccomandazione?

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: La raccomandazione, anche questa, se ci fate capire se ci sono i requisiti di quell'attività. Credo che



l'Assessore ha evidenziato che lì non c'era una SCIA, non c'era un permesso, non c'era nulla. Quindi se per favore ci fate capire se anche lì, com'è la situazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Se non ci sono altri interventi... Il contenuto? È una raccomandazione, non entriamo nello specifico altrimenti andiamo a... Prego.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Due raccomandazioni. La prima riguarda il nostro rapporto con Acea Ato 2, non per quello che riguarda le perdite, ma per quello che riguarda proprio la nostra strategia riguardo Acea Ato 2. Si è svolta recentemente un'Assemblea dei Sindaci...(Intervento fuori microfono). Va bene, non si è svolto un'Assemblea dei Sindaci alla quale però il nostro Sindaco ha partecipato e ha parlato. Sarebbe auspicabile che su un tema di questa rilevanza, ci fossero delle comunicazioni su quello che è successo. È una raccomandazione. Sarà immediatamente esaudita, mi fa piacere. Casomai sarebbe altrettanto auspicabile che su un tema di tale portata strategica ci fosse anche un coinvolgimento da parte di tutto il Consiglio. Questa è la prima raccomandazione. La seconda raccomandazione, viceversa, riguarda l'evento "Mi illumino di meno" che è stato votato all'unanimità, abbiamo votato all'unanimità l'adesione a questo evento. Purtroppo questa mozione è stata in gran parte disattesa. Cioè c'erano una serie di punti che volevano essere attuati ed in realtà si è fatto proprio il minimo indispensabile, non si è fatto nemmeno... non si è data, non so, una e-mail list, completamente inutilizzata, è stato fatto un comunicato stampa il giorno stesso, si era detto nella mozione che si avrebbe proceduto a mettere sul sito del Comune tutta una serie di informazioni che sono importanti per sensibilizzare la popolazione sul tema del risparmio energetico, niente di tutto questo è stato fatto, onestamente anche la parte simbolica di spegnere per un'ora il palazzo comunale, non è stata attuata. Addirittura le scale erano accese, quindi stiamo parlando di una mozione che non è stata seguita. Siccome è importante quello che fa il Consiglio Comunale, che le mozioni abbiano un seguito, perché sennò uno si chiede che cosa ci stiamo a fare qua. La raccomandazione è quando si fanno delle mozioni si votano anche all'unanimità, di seguirle che queste mozioni poi abbiano un seguito. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli, prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Volevamo raccomandare ed anche chiedere al Sindaco delucidazioni su quanto è successo per il parcometro, il pagamento del parcheggio che a Grottaferrata è rimasto inattivo per qualche giorno. Questo ovviamente potrà magari avere suscitato il piacere di cittadini che non hanno pagato, però magari poteva essere un esborso per il Comune, per le casse comunali. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Questa è strutturata più come interrogazione, oggion verranno trattate, quindi verrà presa...



CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Raccomandiamo che non succeda mai più.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Va bene. Per avere delle risposte poi ci sarà comunque...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Se deve delucidare sulla ACEA, magari si delucida anche su questo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quella è una comunicazione, questa qui... ci sarà il momento per fare un...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Guardi, non deve dire a me di fare interrogazioni, perché ne faccio a iosa.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Ci sono altri interventi? Doveva fare le raccomandazioni il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. La comunicazione riguardava il punto toccato dal consigliere Maoli. Sinteticamente il giorno 11 di marzo, doveva tenersi, si è tenuta anche se poi dirò, con esito non favorevole, perché non ha avuto sostanzialmente la validità, la Conferenza dei Sindaci di Ato 2, che si deve riunire periodicamente e che comunque, almeno con cadenza annuale, per l'approvazione dei bilanci, la rendicontazione e quant'altro. La Conferenza dei Sindaci prevedeva 8 punti all'ordine del giorno, come dicevo anche c'era il bilancio di previsione, il pluriennale, la rendicontazione e tutta un'altra serie di punti, tra cui in particolare la fusione tra Acea Ato 2 e Acea Ato 5, che è un ambito territoriale che riguarda la Provincia di Frosinone. Sintetizzando al massimo perché la vicenda è abbastanza complessa ed esplicitarla in pochi minuti è abbastanza difficile, se non impossibile, c'era dietro questo punto, appunto, la fusione tra Acea Ato 2 e Acea Ato 5, tutta una serie di problematiche che i comitati di Acqua pubblica, i Comuni della provincia di Frosinone e tutti gli enti interessati in quell'ambito, avevano più volte raccomandato nel senso di non procedere a questa fusione, ma preliminarmente fare eventuali verifiche. Non fosse altro perché Acea Ato 2, come noi purtroppo abbiamo modo di vedere anche, ahimè, sul nostro territorio, a tutta una serie di disservizi e quindi prima ancora di ampliare il suo raggio, la sua crescita societaria, è comunque una spa pubblica lo sappiamo tutti. Sarebbe stato opportuno che pensasse a vedere bene di fare funzionare l'ambito iniziale, se non altro l'Ato 2 dei 119 Comuni. Alcuni Sindaci hanno sottoscritto un ordine del giorno, ovviamente i Sindaci del comprensorio di Ato 5, altri anche del comprensorio di Ato 2, non lo scrivente. Non l'ho sottoscritto per il semplice fatto che era un ordine del giorno, non ne conoscevo esattamente i contenuti, non avuto tempo di verificarlo, in ogni caso andato in Assemblea, in Conferenza dei Sindaci, è accaduto questo: il Subcommissario di Roma Capitale che è azionista di maggioranza, ricordiamolo, di Acea Ato 2, perché detiene il 51% e delle azioni e del voto in Assemblea, non si è presentato. C'era stato dietro questa mancata presentazione, tutta una serie di richieste da parte della Vicepresidenza della Città Metropolitana che attualmente, stante l'assenza del Sindaco di Roma Capitale, sostituisce lo stesso e quindi



presiede anche la Conferenza dei Sindaci di Ato 2, chiedendo al Sub Commissario di venire perché riteneva che fosse importante la sua presenza. La fusione Acea Ato 2 e Acea Ato 5, erano già diversi mesi che andava avanti per essere definita, per tutta una serie di situazioni normative si era arrivati ad una scadenza di silenzio assenso, per cui se quel giorno, come poi purtroppo è accaduto, non si fosse votato diversamente rispetto alla fusione, Acea, per silenzio assenso avrebbe proceduto come probabilmente ha proceduto. Quindi il Sub Commissario di Roma Capitale, pure invitato a partecipare non si è presentato e questa sua assenza, di fatto ha impedito all'Assemblea di esercitare anche un diritto di voto su questo punto molto importante, oltre agli altri sette. In stretta sintesi con i Sindaci presenti, si è deciso di votare comunque un ordine del giorno, ancorché l'Assemblea, la Conferenza dei Sindaci non avesse una sua valenza nella costituzione, se non altro in termini simbolici. A quell'ordine del giorno che ha ripreso lo stesso ordine del giorno che già chiedeva di non andare alla fusione e comunque di valutare prima bene tutte le varie implicazioni, il sottoscritto Sindaco di Grottaferrata ha chiesto e ha fatto inserire una nota nella quale si chiede di costituire un gruppo di lavoro, un organismo comunque all'interno di Acea Ato 2, che possa auspicabilmente rivedere gli organismi di validità delle Assemblee e soprattutto di vedere l'impianto complessivo di tutta la Conferenza dei Sindaci, perché come ovviamente si comprende, è sufficiente che il Comune di Roma o l'Assessore delegato o il Sindaco o, in questo caso, il Sub Commissario non si presenti, automaticamente quell'Assemblea non ha valore o comunque il voto di Roma Capitale o per ora del Sub Commissario è assodato che è un voto di assoluta maggioranza. Per cui 119 Comuni possono pensarla diversamente rispetto a Roma Capitale, basta che Roma Capitale alzi il suo ditino e di fatto pur se un Comune solo, azzerà le volontà degli altri Comuni. Questo meccanismo perverso purtroppo l'abbiamo ereditato, non lo possiamo certamente cambiare da soli. Bene ha fatto la minoranza ha ricordare che va fatto qualcosa. Io qualcosa ritengo di avere fatto. Ovviamente non mi illudo che quell'ordine del giorno possa essere la panacea di tutti i mali. Se non altro i Sindaci hanno raccolto l'impegno, quanto prima, a valutare la possibilità sempre che le pieghe della legge che supporta tutto questo meccanismo lo richiedano. Quindi siamo in attesa di vedere gli sviluppi, a breve sarà nuovamente convocata la conferenza dei Sindaci. Non so se dirlo o meno, dietro le quinte di questa Assemblea, ovviamente con il grande rammarico dei cittadini presenti numerosi, di tutti i territori interessati alla fusione, diciamo che si è letto, anche se ovviamente non se ne anno le evidenze, i riscontri, l'assenza di Roma Capitale in questi termini. Per altro, ha cercato di giustificare la sua assenza dicendo: poiché siamo sotto una gestione commissariale ed a breve vi sarà una nuova Giunta Politica, aspettiamo che a giugno si insedi il nuovo Sindaco e poi saranno loro a decidere o meno. È chiaro che questo è un palese, ancorché, in termini formalistici impugnabile, ma un palese tentativo di uscire da una situazione di impasse. Perché sembrerebbe, uso il condizionale, che lo stesso Sub Commissario, che ha oggi l'esercizio sulle acque, è colui che a livello governativo ha ratificato il permesso, il parere affinché la fusione tra Acea Ato 2 e Acea Ato 5 si verifichi. Quindi è probabile che abbia avuto una situazione quanto meno di imbarazzo nel presenziare e dover avere portato dai Sindaci presenti, a votare contro il suo parere reso in un'altra funzione e legittimamente, ma è chiaramente in una situazione di difficoltà. Ma a parte questo il problema permane, permane il fatto che Acea è sostanzialmente



una società pubblica nelle mani di Roma Capitale, di cui gli altri 119 Comuni sono, non voglio dire sudditi perché mi sembra un termine eccessivo, ma di fatto succubi. Perché qualunque cosa si possa portare ove Roma Capitale non decida di aderire, è tutta una lotta contro mulini a vento sostanzialmente. Avevo portato con me l'elenco dei lavori che il Presidente Sacconi, nel maggio dello scorso anno ci aveva garantito sarebbero stati effettuati su Grottaferrata, a partire da Via Marinetti. Tutti gli interventi di bonifica, intervento di bonifica su via Marinetti che è stato effettivamente effettuato. È stata anche asfaltata la strada. A seguito del quale ne sarebbero dovuti discendere tutta un'altra serie, che però purtroppo inclusa anche Via Montegrappa che ricordata prima il Consigliere Ruscini e tanti altri punti, dove frequentemente si verificano le perdite. Il Comune di Grottaferrata, nell'incontrare all'epoca il neo Presidente eletto Sacconi di Acea chiedeva che, nazionale riparare frequentemente anche se con grande ritardo, le zone in cui si verificano le perdite, Acea avrebbe potuto valutare la bonifica, quindi l'impianto di nuove tubazioni che poi anche in un'ottica di costi efficaci, ovviamente, costerebbero meno a Acea perché altrimenti intervenire N volte una società subappaltante e fare sempre un lavoro che poi comunque dura ciò che dura, se invece investe e realizza una bonifica, come sta dimostrando Via Marinetti, credo che lo possono vedere tutti, la perdita d'acqua ovviamente non si verifica più. Avevo portato questo elenco per consegnarlo in Assemblea, avevo portato anche le zone in cui non c'è conduttura idrica, Castel De Paolis, isola amministrativa ed altre zone dove a Grottaferrata ancora non c'è una condotta idrica. L'adduttrice idrica al piano degli insediamenti produttivi. Purtroppo tutte quelle carte sono rimaste nella mia cartella perché l'Assemblea non ha avuto validità, mi riprometto, ovviamente, di fare lo stesso passaggio, ovviamente con tutti i limiti che l'Assemblea, così come oggi articolata impone. Sono disponibile a qualsiasi iniziativa restando chiaro che noi siamo dentro una convenzione che è stata siglata nel 2001 dall'allora maggioranza, che ci impegna per 25 anni in tutta una serie di meccanismi. Il che non vuol dire ovviamente che dobbiamo passare... dunque, 2001, 25 anni, quindi altri 10 anni ad aspettare che Acea intervenga e faccia il suo dovere. Bisogna riconoscere che recentemente c'è stata una serie di cambiamenti a livello... una riorganizzazione, sostanzialmente, societaria che devo ammettere ha portato qualche piccolo miglioramento. Restano comunque tardivi gli interventi sulle perdite d'acqua che noi puntualmente segnaliamo, ai numeri verdi ed i vari referenti, spesso e volentieri chiamandoli ed arrivando anche a dire: "Guardate che sono N giorni che l'acqua fuoriesce in tale punto, se intervenite siamo costretti a fare questo, cosa dobbiamo fare? Dobbiamo andare a fare esposto, denunce?". Dopo pressioni questi signori vengono. Devo anche riconoscere e penso che lo sappiamo tutti che Acea, ancorché sia ovviamente, da questo punto di vista non rispondente a quelli che sono i suoi doveri, soprattutto in termini di investimenti che avrebbe dovuto fare a partire dal 2001 e che mi risulta qui sul territorio, assolutamente non sono stati fatti, non so se sollecitati dalle precedenti Amministrazioni, dicevo Acea comunque soffre di un meccanismo – a nostro avviso – assolutamente perverso che è quello di avere ditte subappaltanti che devono coprire aree, Comuni numerosi e che stante anche la vetustà non solo delle adduttrici idriche di Grottaferrata, ma di tutto il territorio, può capitare frequentemente che debbano intervenire su più Comuni contestualmente ed ovviamente questo implica che non potendo essere in due punti contestualmente le imprese si trovino o da una parte o dall'altra. Vi posso





garantire che dall'insediamento abbiamo sempre sotto pressione Acea, ripeto ultimamente ci sono stati anche quelli nuovi responsabili che stanno dando un seguito un pochino più puntuale. Siamo comunque ancora lontani da quelli che sono gli standard e gli impegni che Acea deve mantenere. Alla prossima conferenza dei Sindaci io reitererò il tutto. Mi auguro che i Sindaci che hanno votato quell'ordine del giorno poi vi diano seguito e quindi che si vada a costituire questo comitato, questo gruppo di lavoro che possa rivedere la convenzione del suo impianto complessivo. Sono anche consapevole che non è una cosa semplice, perché poi il tutto è legato a logiche e dinamiche che non sono ovviamente solo comunali ma neanche solo sovracomunali, ma di respiro regionale ed anche sovraregionale, perché è noto a tutti che Acea ha puntando a diventare, con quelli che sono i disegni che sembrano intravedersi a livello politico nazionale, il gestore di tutto il centrosud o comunque di gran parte di aree del centrosud ed il tentativo che probabilmente è andato purtroppo a buon fine perché poi il Presidente Sacconi, ancorché i Sindaci presenti abbiamo chiesto di soprassedere ha fatto intendere che ormai a suo avviso il silenzio assenso era maturato, quindi la fusione si sarebbe effettuata. Questo ovviamente in barba a tutta una serie di principi di legittimità rappresentativa, di democrazia, perché comunque si decide sulle teste di centinaia di migliaia di cittadini, di Sindaci, di organismi eletti che alla fine si trovano, sostanzialmente a dover subire e le inefficienze sul territorio e, ovviamente anche, questo modo di decidere molto molto ristretto in ambiti quasi esclusivi dove comunque poi, come dicevo, non si ha una capacità decisionale a fronte di quello che è il meccanismo attuale. Io sono disponibile a recepire qualunque... sia l'indirizzo di un Consiglio anche per rafforzare la posizione insieme alla Conferenza dei Sindaci, però siamo tutti consapevoli che la difficoltà sta proprio nel meccanismo che attualmente è alla base di tutto. Comunque quando volete io sono disponibile per questo. Sulle varie raccomandazioni presentate, velocemente, per quanto riguarda l'invito di Roscini reitererò le richieste agli uffici, affinché il corso sia meglio illuminato e soprattutto nell'angolo della piazza si intraveda il motivo di questa mancata presenza del lampione. Sull'acqua ho detto. Riguardo la Soget posso garantire al consigliere Scardecchia che siamo presenti quotidianamente sullo svolgimento dei rapporti con i cittadini, su questo miglioreremo se è possibile la nostra presenza. Sulla sicurezza stradale stiamo valutando, a breve, cosa potere fare, come meglio farlo. Sono anche in stretto contatto con il consigliere Mucciaccio e tutti gli organismi tecnici. Oggi non c'è neanche l'Assessore Urbini ma anch'egli è molto attente sulla questione. Sul carnevale ci chiede perché non abbiamo chiesto finanziamenti. Il carnevale per potere accedere a finanziamenti, ci risulta, poi non so se è così esattamente, che debba essere ricondotto a delle tradizioni particolari. Stiamo lavorando su questo già dallo scorso anno, speriamo per il prossimo anno di potere dimostrare e certificare alla Regione Lazio che esiste una tradizione, come esiste a Grottaferrata e probabilmente con questo potremo provare ad accedere ai fondi. Va da sé che poi, ovviamente, ci sono anche come ben sappiamo azioni di lobbyng o comunque valutazioni che sfuggono al contesto locale e non è mistero che il nostro Comune vicino, amico Frascati goda di tutta una serie di anche – come dire? – facilitazioni a livello di bilancio, perché ci sono milioni di euro di debiti, almeno da quello che ci dichiara la stampa e che nessuno smentisce da Palazzo Marconi... Noi probabilmente siamo, non dico figli di un Dio minore, ma... Cercheremo di porre all'attenzione della Regione questa nostra aspirazione sul



carnevale. Per il sito della trasparenza invito gli organi preposti, il Segretario in primis a verificare, perché a me risultava che la relazione della Commissione era presente e confermo che è stata inviata, tanto alla Procura della Repubblica quanto alla Corte dei Conti regionale, nel mese di agosto. Se poi le occorrono i dati la dottoressa Rasi è a disposizione, il Segretario idem. Per quanto riguarda la questione di Squarciarelli, dell'attività che è in itinere, anche lì sono in corso le verifiche del caso, appena avremo notizia le faremo sapere. Su Acea ho risposto. "Mi illumino di meno", per quanto riguarda, io ho attivato tutti gli uffici interessati ed alcune cose sono state fatte. Ricordo che è stato detto anche nel comunicato che su alcune situazioni, come problemi anche la luce delle scale, non si potevano spegnere per l'efficienza stessa degli uffici, se qualcuno a quell'ora - presente negli uffici, compreso il sottoscritto - avesse avuto la necessità di scendere le scale, se era tutto spento rischiava di... Io ritengo che sono state attuate le cose possibili, se così non è verificheremo. Soggiungo anche che i Consiglieri dopo che fanno approvare una mozione, non è che gli fa male dire: "Caro Sindaco, caro Assessore..." mi sono ricordato da solo di questa cosa, ho fatto una lettera, è agli atti dell'Amministrazione, ho chiesto a tutti gli attori interessati di intervenire. Se così non è stato fatto verificherò e mi riservo di farlo sapere. Però ripeto, se voi della Città a Governo che so avete adottato iniziative, avete sollecitato gli organismi preposti. Ripeto, c'è una lettera agli atti dell'Amministrazione, alla quale allego la mozione e chiedo a chi doveva procedere di attuare quello che era previsto nella mozione. Adesso verificherò se è stato fatto, mi auguro di sì. Se non è stato fatto verificheremo anche perché. Un attimo e concludo. Per quanto riguarda i parcometri se la consigliera Rotondi intende avere notizie può presentare delle attività di sindacato ispettivo. Non appena avremo le notizie da dare con correttezza alla cittadinanza, perché ci sono, ma non da oggi, già da tempo, faremo i dovuti passaggi come previsto. Grazie. Chiedo scusa, ho dimenticato il passaggio sugli animali. La revoca del bando è ancora all'attenzione degli Uffici preposti, in esecuzione degli indirizzi. C'è stato anche un passaggio di competenza del settore, come ben sapete. A seguito la delibera di riassetto organizzativo, il servizio randagismo non è più in capo alla Polizia locale, ma è di nuovo nel settore, sostanzialmente servizi sociali ed aree analoghe e quindi si sta continuando la valutazione sull'attività da porre in essere arrivare alla rescissione, quindi rispondere agli indirizzi della delibera specifica. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego. Al microfono, ma attinente? ... (Intervento fuori microfono). Prego.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Io avevo contattato il consigliere Maoli due settimane prima dell'evento "Mi illumino di meno" per chiedere se tutti insieme volevamo fare una conferenza stampa o comunque un convegno proprio per sensibilizzare la cittadinanza e visti i tempi, visto che bastava ... la Città al Governo chiedeva solo l'applicazione della mozione, anche io come il Sindaco ho chiesto agli Uffici di intervenire sulla mozione. Quindi la responsabilità politica arriva fino ad un certo punto. Per carità, ci sono state delle cose che magari... ad esempio anche l'iscrizione di "Mi Illumino di meno" sul sito, sulla carta... Ormai l'ho imparata a memoria questa mozione. Comunque c'è stata la volontà da parte del Consiglio per la regolarità della mozione.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Maoli. Brevemente, perché sennò poi vengo rimproverato sia all'interno dell'aula che fuori, di essere troppo aperto.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Proprio con l'intento di cercare di suggerire delle soluzioni. Ci sono due cose di questa mozione che anche se non sono state fatte entro il 19 febbraio, possono tranquillamente essere fatte anche in seguito essendo comunque utili ai cittadini. In particolare quello di inserire sul sito web del Comune una sezione dedicata al Paes, al fine di aggiornare costantemente la popolazione in relazione alla sua elaborazione. Questa anche se si fa dopo il 19 può essere utile, così come a promuovere la pubblicizzazione alla cittadinanza degli impegni assunti in tema di efficienza, risparmio energetico, con le deliberazioni riassunte in premessa, fornendo tutte le informazioni utili relativamente al Patto dei Sindaci. Sono due cose che si possono fare tranquillamente anche dopo il 19 febbraio. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Stiamo aprendo un dibattito su un argomento... Su che cosa consigliere Roscini?

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Al volo, ho notato che c'è un bagno pubblico chiuso, vorrei portare all'attenzione dell'Amministrazione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Una raccomandazione postuma. Prego. Velocemente.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: C'è un bagno pubblico chiuso. Noi abbiamo il lunedì il mercato settimanale, passano 2000 - 3000 persone, non c'è un bagno. Un bagno che c'è è chiuso, perché?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Se fa la raccomandazione che venga aperto bene. "Perché" poi verrà risposto.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Però fermiamoci... Però volevo rispondere sui bagni.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sì, verrà risposto. In merito a che cosa consigliere Scardecchia?

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Il Sindaco non ha risposto sulla raccomandazione del locale a Squarciarelli.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ha risposto ha detto che si stanno facendo le verifiche opportune e poi verrà data eventualmente comunicazione sul caso. Grazie.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Presidente sui bagni volevo dire qualcosa, se posso. Velocemente senza rubare ulteriore tempo all'Assemblea. I bagni pubblici sono stati recentemente... la gestione, l'apertura e chiusura, è stata formalmente restituita dal soggetto che la portava avanti, da qualche tempo.



Contestualmente si stanno tenendo aperti, soprattutto il lunedì, indipendentemente da ciò che il soggetto ha chiesto di non fare per ragioni ovviamente legittime e si sta, a brevissima scadenza, l'apertura in un modo consolo. Comunque non sono chiusi. È probabile che non abbiano la continuità che avevano prima, però sicuramente durante il mercato del lunedì ed anche la scorsa domenica in occasione del mercatino ed in altre occasioni in cui ce n'è effettivamente esigenza, sono aperti. Può capitare che non c'è quella continuità che era garantita prima dalla gestione in capo al soggetto che ne aveva la titolarità. Però sono aperti non sono... conosciamo il problema e ringrazio il consigliere Roscini per avere segnalato la problematica. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco.



### **Inversione punti all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Una precisazione, perché prima ho chiesto ai Consiglieri di potere invertire l'ultimo giorno all'ordine del giorno, portarlo al primo punto, sarebbe opportuno fare l'ultimo punto ed il penultimo, portarlo l'ultimo come primo punto ed il penultimo come secondo punto. Il Regolamento TARI, se siete d'accordo. Porto a votazione questa proposta di inversione dell'ordine del giorno. Regolamento TARI. Quindi primo è la nomina dei Revisori. Secondo punto diventa il Regolamento TARI, poi si prosegue con i punti iscritti in modo cronologico all'ordine del giorno che vengono slittati al terzo, quarto e quinto. Portiamo a votazione. Favorevoli all'inversione dei punti?

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.



**Punto n. 5 all'Ordine del giorno: Nomina Collegio dei Revisori dei Conti.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Iniziamo a trattare quello che è diventato il primo punto all'ordine del giorno, che è la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti. Io vi leggo il deliberato: "Delibera di nominare quale organo di Revisione Economico Finanziaria del Comune di Grottaferrata per il triennio 2016 – 2018 soggetti estratti a sorte a seguito delle procedure attuate dalla Prefettura di Roma, Ufficio territoriale del Governo. Di dare atto, pertanto, che il Collegio risulta essere così imposto: dottor Osimo Sergio, dottoressa Cipolloni Lucia, dottoressa Martini Laura. Di demandare le funzioni di Presidente del Collegio alla dottoressa Martini Laura, in quanto componente che risulta avere coperto il maggior numero di incarichi di Revisore presso enti locali, in attuazione del disposto di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale 23 del 20012. Di determinare il trattamento economico, massimo attribuibile ai Revisori dei Conti, ai sensi del Decreto 20 maggio 2005 e dell'articolo 241 del Decreto Legislativo 267 /2000 come tabella che segue". Quindi la proposta è di deliberare favorevolmente questa bozza di delibera. Porto subito a votazione se non ci sono interventi ulteriori. Consiglieri favorevoli alla delibera appena letta.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Devo far votare anche l'immediata eseguibilità della delibera.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio approva. Do anche il benvenuto, sono presenti i Revisori. I tre Revisori, vi presento, il Sindaco li ha già conosciuti, congratulazioni, benvenuti e buon lavoro.

**Punto n. 4 all'Ordine del giorno: Modifica Regolamento TARI.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è diventato: Modifica Regolamento Tari. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. L'illustrazione è molto semplice. La maggioranza ha proposto di ritoccare l'articolo 31 del Regolamento TARI che disciplina le rate nelle quali si paga la TARI ogni anno. Abbiamo delegato all'Ufficio la possibilità di preparare una bozza di modifica e nella bozza di modifica che ha preparato l'ufficio si è esclusivamente aggiunta alla fattispecie per cui i contribuenti che sono in particolare... Se interessa, nel senso io posso anche parlare a me stesso. Illustrazione ad personam. Dicevo, nella bozza presentata e redatta dagli uffici c'era esclusivamente una aggiunta di una fattispecie per cui il contribuente in particolari difficoltà economiche, all'atto della ricezione di un sollecito di pagamento, può recarsi all'Ufficio e chiedere un'ulteriore rateizzazione. Riteniamo che questa bozza, come è stato già detto in Commissione, ma a quanto pare nella delibera che è stata presentata oggi non è stata presa in considerazione quella modifica richiesta, quindi oggi i capigruppo di maggioranza ed il sottoscritto, la consigliera Stirpe ed il consigliere Pizzicanella hanno presentato un emendamento per appunto modificare il testo. In soldoni quello che vorremmo è che per tutti i cittadini le rate diventassero da tre a 4, questo per cercare in di venire incontro ai cittadini che insomma, sulla TARI pagano delle cifre importanti e poi lasciare questa fattispecie aggiuntiva che già gli uffici avevano impostato, della possibilità per i cittadini con particolari problematiche di – ricevuto l'atto di sollecito di pagamento – potere avere un'ulteriore rateizzazione, maggiore delle 4 rate. Però l'emendamento che abbiamo presentato è per consentire a tutti i cittadini di pagare in 4 rate e non in 3 rate. Quindi noi adesso attendiamo i pareri tecnici da questo punto di vista, per questo avevamo pensato di portare adesso all'ordine del giorno, perché ci sarà bisogno dei Revisori. Quindi i Revisori appena nominati sodo subito chiamati a lavorare.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Passare da 3 a 4, va comunque bene, dare la possibilità di spalmare poi nell'eventualità, io mi domando però quali sono i casi che permetteranno un cittadino che si trova in difficoltà. Oggi tutti i cittadini si trovano in difficoltà, anche perché sappiamo benissimo che la TARI, non soltanto per noi cittadini, ma soprattutto per coloro che svolgono determinati tipi di attività e quindi mi riferisco alla ristorazione. Oggi un ristorante che sta qui a Grottaferrata, ci vuole quasi un mutuo. Quindi la nostra proposta, se non erro, era quella di spalmarla addirittura in 10 rate. Gradirei sapere quali sono i casi che permetteranno di usufruire praticamente di questa possibilità di ulteriori rate. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Broccatelli.



CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Noi abbiamo già fatto un lavoro in Commissione, io non voglio togliere facoltà alla maggioranza di presentare emendamenti. Bastava presentare il verbale della Commissione con il quale, anzi diciamo l'impegno era che il Presidente della Commissione, visti i lavori, si attirasse verso gli Uffici, perché quello è stato un lavoro, mi pare fatto insieme, se pur rapido, fatto insieme. Ovviamente, ci siamo riservati di avere prima del Consiglio Comunale il parere di regolarità contabile, perché dobbiamo capire quali sono gli effetti che questa ulteriore, eventuale dilazione potesse avere sul bilancio. Queste sono condizioni... effetti sul bilancio significa che le quattro rate, devono avere, come abbiamo detto in Commissione, una calendarizzazione che consentano una scadenza entro il 31 dicembre di ogni anno finanziario. Chiaramente queste sono condizioni imprescindibili per poterlo votare così l'emendamento. Quindi speriamo che assuma il parere e poi noi siamo disponibilissimi a votarlo per venire incontro alle esigenze dei contribuenti. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Altri interventi? Prego consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie, Presidente. Soltanto una domanda, perché visto che ero in Commissione e non ricordo questa cosa, volevo sapere dal consigliere Scardecchia quand'è che ha proposto di dilazionare in 10 rate. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Dopo semmai, sennò è il secondo intervento consigliere Scardecchia. Aspettiamo un attimo. Voleva intervenire il Sindaco, adesso o a chiusura? Prego.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Velocemente. Ha già illustrato la maggioranza lo spirito dell'emendamento che va ovviamente in linea con le linee programmatiche che sono tese in qualche modo, innanzitutto a ridurre la pressione fiscale e quindi non tanto a realizzare ma a ridurre. Questo anche se non porta la riduzione è comunque un piccolo, ancorché non risolutivo atto di sollievo. Personalmente ritengo che dobbiamo rivedere meglio questo regolamento TARI, non soltanto sulle 3 o 4 rate, ma nel suo impianto complessivo e riferirci a tutte le attività del territorio, commerciali e non commerciali, istituti religiosi e quant'altro, vedere un po' di andare a studiare bene l'applicazione del regolamento sul territorio, perché ci sono situazioni insostenibili, sia nel settore commerciale, ma anche in altri ambiti. Veramente insostenibili. Io spero che in futuro si possa arrivare a qualcosa di più incisivo, magari suddiviso su fasce di applicazioni tariffarie perché una tariffa bassa, auspicabilmente per tutti, ma per chi ce l'ha, è molto più sostenibile, anche ha volte senza rateizzare, piuttosto che tariffe molto molto più alte che invece richiedono inevitabilmente, soprattutto per la situazione attuale e di crisi economica e non solo, la rateizzazione. Ovviai si pone il problema, come immagino può accadere, che ove il bilancio non venga approvato per tempo, le rateizzazioni debbano o essere riviste o saltate almeno nella prima o nella seconda, a seconda. Noi siamo arrivati qui in alcuni casi anche ad approvare il bilancio a novembre, in alcune situazioni che più che un





approvazione di bilancio è una rendicontazione insomma. Poi comunque la legge lo consentiva. Per cui questo è un po' il problema principale. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Oltre al contenuto, una cosa su come gli atti vengono portati in Consiglio Comunale. Noi abbiamo fatto un lavoro in Commissione, ci siamo presi l'impegno diretti subito, devo dare il provvedimento perché comunque andava, cioè un minimo di cerniera di trasmissione sugli uffici per presentare l'atto in Consiglio Comunale sapendo prima, perché è un'ora che stiamo attendendo che si faccia questo atto. Se uno avesse detto: "Sì, si può fare" anche un'istruttoria tecnica, poi se bastava il Collegio dei Revisori che deve approvarlo, bene avete fatto a spostare il punto, affinché questi si possono esprimere immediatamente. Ma loro si possono esprimere con un'istruttoria, basta che la dottoressa Rasi dice: "Sì, si può fare" e questi lo firmano. Il problema nostro, continua ad essere quello di... i Consiglieri comunali ove possono e come possono cercano di dare un contributo ai lavori, si riuniscono, fanno le Commissioni alle 9 di mattina, perdono mezza giornata di lavoro, propongono una cosa, arriviamo in Consiglio Comunale di venerdì sera alle sette ed il lavoro fatto si è completamente perso. Dite voi se è una condizione normale per potere continuare a gestire i lavori in Consiglio Comunale. O stiamo qui a ratificare il nulla, cioè nel senso che facciamo semplicemente gli adempimenti oppure diamo senso al lavoro che stiamo svolgendo. Adesso sono fermi di là aspettando che gli si chiariscano un'altra volta le cose.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Io penso che un primo passaggio era stato già fatto da parte dell'Ufficio, però poi c'è stato qualche problema ed adesso si stanno vedendo con i nuovi Revisori per concludere questo parere. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie. Io assolutamente condivido a pieno le valutazioni del consigliere Broccatelli, sono abbastanza infastidito dalla situazione nella quale siamo. Confermo che in Commissione abbiamo provveduto unanimemente, maggioranza ed opposizione a proporre quell'emendamento e – come dire? – quando mi sono alzato per controllare che la delibera oggi fosse corredata da quell'emendamento, quell'emendamento non era assolutamente presente nella Cartella. Questo mi dispiace ma dobbiamo assolutamente sollevarlo e chiedo che gli Uffici rispettino di il lavoro delle Commissioni. Innanzitutto nelle Commissioni devono essere presenti i Dirigenti competenti. Quindi Assessori e Dirigenti competenti devono venire in Commissione consiliare. Perché è evidente che se ci fosse stato un Dirigente o un delegato in Commissione si sarebbe avuto subito un parere ed oggi non stavamo qui a perdere tempo. Numero due; le Commissioni, perché già ci siamo diciamo tutto, devono avere i verbalizzanti e non devono essere i componenti delle Commissioni ad andare a chiamare gli uffici e pregarli di venire, perché non state facendo un lavoro ai Consiglieri, ma semplicemente il vostro dovere. Quindi visto che siamo sul tema io direi che qui bisogna cominciare un attimo a riprendere dei rapporti con gli uffici un pochino più sani, tra la parte politica e la parte degli Uffici. È ora che cominciamo tutti a fare il nostro dovere. Quindi io ritengo molto grave che un



parere di una Commissione non si porti in Consiglio, non si porti il parere, si costringano i capigruppo di maggioranza o chiunque l'avesse fatto a ripresentare un emendamento e fare perdere tempo al Consiglio Comunale. Mi auguro che queste cose non accadano più e si abbia rispetto non solo del Consiglio Comunale ma anche delle Commissioni, perché le Commissioni sono una promanazione dei Consigli e non si viene solamente in Consiglio perché c'è la gente, si viene anche in Commissione a fare il proprio dovere perché pagati con i soldi dei cittadini. Quindi su questo mi dispiace ma lo sfogo c'è, perché io mi sono stufato ampiamente di questo modo di trattare le Commissioni consiliari. Detto ciò, confermo che la modifica era stata fatta unanimemente, quindi non ci prendiamo il merito di questa modifica eccetera. Voglio anche dire che sulle 10 rate, il consigliere Scardecchia ha presentato una mozione tempo fa e purtroppo, sempre gli uffici ci hanno fatto capire che le 10 rate che avremmo accolto tutto, credo che su questo politicamente saremmo stati tutti d'accordo, creavano dei problemi di liquidità di cassa e soprattutto c'era un aumento esponenziale del costo del lavoro degli uffici che avrebbero dovuto emettere 10 bollettini, eccetera. Non so, è vero non è vero, io sono disposto a ragionarci in Commissione, a questo punto forzare anche la mano se c'è da formare la mano ed imporre una cosa del genere. Intanto oggi abbiamo un piccolo, speriamo, se arriva il parere, risultato di aumentare intanto di una rata. Volevo rispondere al Sindaco sulle aliquote. Sindaco le aliquote non le abbiamo modificate perché è evidente che bisogna fare anche una valutazione che sia coerente con il bilancio preventivo, non è che noi potevamo venire qua, la maggioranza e presentava delle aliquote diverse. Quindi su questo non condivido e penso che le aliquote sono già state modificate l'altro anno con la rassicurazione degli uffici che quella modifica avrebbe portato per tutti una diminuzione del 7%, sappiamo che non è andata così. Quindi diciamo che io eviterei di fargli rimettere le mani. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Solo una delucidazione, Presidente, grazie. Sapevo che il Movimento 5 Stelle aveva presentato una mozione l'anno scorso, non era quella la domanda. La domanda era proprio il discorso che faceva poc'anzi Tocci, cioè noi avevamo presentato un emendamento durante la Commissione, non era stato portato in Consiglio, volevo sapere se anche lei aveva presentato un altro emendamento in questi giorni e non era stato portato. La domanda era questa.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta, prego Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Abbiamo molto da attendere ancora? Io accolgo gli inviti tanto della minoranza quanto della maggioranza sul funzionamento degli organi per un migliore funzionamento. Anzi, ritengo che forse l'invito vada più giustamente indirizzato al Presidente del Consiglio perché in primis è sua competenza e quindi lo rivolgiamo in primis a lui. Penso che si debba anche essere più proattivi tutti, minoranza e maggioranza, ma maggioranza in primis, nel coordinarci meglio con le esigenze degli Uffici. Perché le convocazioni, non ci possiamo nascondere dietro ad un dito, anche perché non

abbiamo niente da nascondere, spesso e volentieri non sono coordinate al meglio con gli uffici, quindi può capitare che se una convocazione viene fatta lecitamente e legittimamente dal Consiglio, magari per dimenticanza, per fretta, per qualcosa, non preventivamente come forse sarebbe opportuno fare, concordata con gli uffici, può accadere che il Segretario, verbalizzante o gli stessi dirigenti o ancora addirittura l'Assessore, non sappia neanche della... Io mi impegno a rivedere il funzionamento di questo meccanismo per quello che può competere al Sindaco, ma invito altresì i Consiglieri ad essere più attenti anche nel rapportarsi nel modo giusto e soprattutto preventivamente sentire gli uffici anche con una semplice telefonata a dire: "Vorremmo fare la Commissione domattina, oppure domani pomeriggio, oppure stanotte". Ci sarebbero tutti, perché se poi non ci sono bisogna organizzarsi affinché ci siano, non perché si debba subordinare le Commissioni alla disponibilità degli Uffici, però va da sé che un coordinamento migliore tra uffici e Comunque sia comunque da fare. Per quell'appunto sulle aliquote non so a cosa si riferisca il consigliere Tocci, perché io non ho un parlato di aliquote. Io ho detto che sarebbe opportuno e mi auguro che avvenga che si riveda il regolamento TARI nel suo impianto generale, ovviamente dove ce lo consente la normativa vigente. Perché è chiaro che noi non è che possiamo prendere e liberare aree dalla tassazione o viceversa. Perché ritengo che forse uno studio più attento su tutta una serie di applicazioni di aliquote... ad esempio, parlato tempo fa con un esercizio, adesso non diciamo cosa perché se non si capirebbe troppo, un'attività diciamo tradizionale di Grottaferrata da tanti anni, una cantina, la quale mi diceva: "Ma è possibile che io pago la stessa identica somma di Tizio, piuttosto che di Caio. Effettivamente io sono una cantina, l'altro è un..." qualcos'altro". Effettivamente vedendo le due attività la domanda, quanto meno come aspetto di impatto è lecita. Perché dice: io faccio semplicemente questa attività di cantina, l'altro fa qualcosa di più. È possibile che paghiamo la stessa cosa per le stesse metrature? C'è qualcosa che forse, ripeto, forse se si potrà fare o meno. La stessa situazione la segnalo per gli istituti religiosi, non perché si debba essere a favore o contro, questo o quell'altro, ma girando sul territorio si vede che sono situazioni che sono al limite dell'insostenibile. Poi ovviamente non pagano, non pagano, si apre tutto il vortice dell'interesse di mora, Recuperi, quant'altro. Soget, ieri, domani, non so cosa, comunque Equitalia, quindi poi si rischia di uccidere spesso come avviene insieme al debitore anche il debito. Quindi se ci sta la possibilità lavoriamoci. Sul discorso dello scorso anno poi non sono stati applicati gli sconti, non so a cosa si riferisse il consigliere Tocci, perché noi abbiamo dimostrato anche con la precedente Giunta che l'applicazione c'è stata ed è stata comunque molto – come dire? – spostata su famiglie e su situazioni che ne avevamo bisogno. Se poi anziché il 7 si è arrivati al 6, al 9, al 3 non lo so. Però sembrava, da quello che ho sentito dire al consigliere Tocci, sembrava che quelle che erano state le nostre azioni amministrative dell'anno scorso non avessero avuto effetto efficace, invece ritengo che così non è, se ho capito bene. Altrimenti come non detto.

PRESIDENTE, BASSO MARCO: Se non ci sono altri interventi, sospendo 5 minuti in attesa del... Sospendiamo 5 minuti.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 20 : 15.  
Riprendono alle ore 20 : 50.*



PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Appello. Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale, Calcari Stefania, procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Scrutatori Rotondi, Stirpe, Mucciaccio. Stavo dicendo, ho ricevuto adesso i pareri del Responsabile Dirigente Ivana Rasi e da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, sull'emendamento che è stato proposto. Vi leggo i due pareri e poi possiamo fare dichiarazioni di voto e votare emendamenti ed il regolamento nel suo insieme, compreso l'emendamento presentato. Il parere espresso dalla dottoressa Rasi in merito all'emendamento proposto è: Pur evidenziando difficoltà oggettive e gestionali e la concomitanza delle scadenze delle singole rate con gli adempimenti fiscali, si esprime parere favorevole". Il Collegio dei Revisori ha espresso invece il seguente parere: "Il Collegio appena costituito, considerata la richiesta di parere rispetto all'emendamento, relativo alla modifica del regolamento TARI, visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio finanziario e del precedente Collegio dei Revisori; considerato che l'emendamento non varia la previsione di entrata, esprime parere favorevole". Quindi abbiamo per entrambi il parere favorevole rispetto all'emendamento proposto che è uscito fuori dalla Commissione, anche se è stato riproposto in questa sede. Se ci sono interventi o dichiarazioni di voto, prego consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io prima avevo posto delle domande, al di là del fatto che insomma il consigliere si è già risposto, la mozione che presentammo è di un anno fa, non riferiva alla Commissione. Io mi sono domandato, perché a Caio rateizzeremo dandogli la possibilità di spalmare il debito, mentre a Sempronio no? Cioè quali sono i criteri per cui ad una persona gli daremo la possibilità di spalmare questo debito ed a un'altra no? Questo io vorrei un attimino... Non ci sono. Allora tutti i cittadini chiederanno la rateizzazione. Ci sono? È possibile saperli? Se mi rispondete. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: C'è qualche altro intervento, poi magari facciamo rispondere complessivamente. Qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? No. Chi vuole intervenire? La Responsabile, prego. Per rispondere alla richiesta del consigliere Scardecchia in merito alla valutazione sulla richiesta di rateizzazione, ulteriore ai 4. Prego, Dottoressa.

DIRIGENTE, DOTTORESSA RASI IVANA: Il regolamento in questo caso si rifà anche a quelle che sono i canoni con cui lo Stato procede a rateizzare i propri crediti erariali nei confronti dei contribuenti. Di fatto si deve manifestare un'oggettiva difficoltà finanziaria. Il criterio con cui si valuta l'oggettiva difficoltà finanziaria sono le documentazioni fiscali. L'ISEE e l'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In questo caso i componenti del nucleo familiare. È l'insieme reddituale dello Stato di famiglia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: L'ISEE è un qualcosa che ci portiamo comunque appresso, ma la dichiarazione dello scorso anno non è



attinente a quest'anno. Io lo scorso anno avrei potuto avere delle difficoltà più o meno, quest'anno le variabili sono tante. Quindi se io per esempio...

DIRIGENTE, DOTTORESSA RASI IVANA: Queste variabili, se sono oggettivamente documentabili, perdita del posto di lavoro, oltre che dalla dichiarazione dei redditi si presenterà l'iscrizione all'ufficio di collocamento come disoccupato, oppure l'iscrizione nelle liste di mobilità. Cioè devono essere oggettive difficoltà finanziarie. Non è possibile concedere una rateizzazione di 20 rate solamente perché ce lo chiedono a parola. Questo voglio dire.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: È un'attività commerciale come potrebbe praticamente...

DIRIGENTE, DOTTORESSA RASI IVANA: Dai registri iva, dalle dichiarazioni fiscali che fa. Perché l'attività commerciale ha solo questo che testimonia l'andamento reddituale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Dottoressa. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Era una dichiarazione di voto consigliere Scardecchia? Grazie. Porto a votazione l'emendamento, così come presentato e distribuito a tutti i Consiglieri. Voti favorevoli all'emendamento.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Adesso votiamo la delibera come emendata dall'emendamento presentato ed appena votato. Ci sono dichiarazioni di voto sul corpo della delibera? Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Brevissima per esprimere assolutamente il parere, il nostro sentimento positivo nei confronti di quello che è accaduto e del fatto che stiamo riusciti a fare modifica, poste tutte le valutazioni che ho fatto prima che chiaramente ribadisco ma diciamo, perdendoci un po' troppo tempo in più, siamo riusciti ad arrivare quanto meno ad un primo risultato. Dopodiché io condivido con il consigliere Scardecchia che si debba, quanto prima andare in Commissione consiliare per valutare se ci possono essere le possibilità per aumentare ancora di più la rateizzazione, ma quanto meno oggi diamo un segnale ai cittadini che potranno pagare in quattro rate invece che tre ed in più abbiamo inserito questa fattispecie che consente a chi è particolarmente in difficoltà di avere una rateizzazione ancora più alta delle quattro rate. Quindi credo che comunque possa essere un risultato parzialmente positivo, nell'ottica però di una valutazione in Commissione che dovrebbe essere più ampia e quindi accolgo l'invito. Il voto del gruppo di Forza Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Anche il Movimento 5 Stelle esprime un voto positivo. Siamo concordi con le dichiarazioni del consigliere Tocci, in quanto è bene ritrovarci intorno ad un tavolo per cercare di rateizzare il più possibile in un momento di difficoltà. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia: prego, consigliere Maoli.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Anche la Città al Governo esprimiamo un voto favorevole a questa mozione, ritenendo fondamentale in questo momento di difficile ... (parola non chiara)... economica, cercare di aiutare le persone che hanno difficoltà di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Partito Democratico vota favorevolmente questo regolamento, nuovo Regolamento TARI, anche per venire incontro alle esigenze della cittadinanza in momenti di particolare difficoltà.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Grazie, Presidente. Anche la Lista Civica vota favorevolmente rispetto al regolamento in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Anche il gruppo Fratelli d'Italia esprime parere favorevole, però puntualizzando anche quello che ha evidenziato l'ufficio, cioè le difficoltà nella gestione un maggior numero di rate, ecco anche la proposta di dilazionare ulteriormente il pagamento andando oltre l'esercizio finanziario, per cui 4 rate andare a 5 - 6 rate, quindi andare nell'esercizio successivo comporta un notevole aggravio per l'ente, sia in termini di costi gestionali, ma anche in termini strettamente finanziari perché è necessario sempre più andare in anticipazione di cassa. Forse la rateizzazione diciamo abbiamo raggiunto il massimo che può fare un Comune in sede di rateizzazione ordinaria, quello che dobbiamo fare per quanto riguarda la Soget è invece richiedere una maggiore istituzionalizzazione della rateazione che viene concessa quando viene d'iscrizione al ruolo, ma credo che sia necessario e sarà uno degli elementi che affronteremo la prossima settimana, concedere anche la dilazione di pagamento, la rateizzazione, quando c'è la fase esecutiva o un pignoramento presso terzi o un'accessione di un'ipoteca, perché molte volte i cittadini lasciano correre molto il tempo per cui poi risulta difficile in sede di riscossione coatta potere pagare tutto l'importo contemporaneamente. Quindi sarà nostra cura parlare con la Soget per tutti quei crediti che ha ancora in pancia per concedere delle dilazioni in questi due momenti che sono ulteriori momenti in cui i cittadini sono costretti a pagare, però ecco culturalmente anche noi siamo portati molti a dilazionare questo pagamento ed a rinviarlo nel tempo. Per cui nel momento in cui c'è una riscossione coatta in fase di esecutiva, non avere la possibilità di rateazione diventa molto difficoltoso. Per cui direi anche di incidere da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Passiamo alla votazione. Voti favorevoli alla delibera come emendata.



*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

La delibera è accolta. Prego, consigliere Rotondi.



CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Volevo fare un intervento sull'ordine dei lavori. Posto che il Partito Democratico ha avuto modo, già nella Conferenza dei Capigruppo di non condividere la scelta della convocazione a quest'ora della sera e tanto meno anche la scelta del giorno, di venerdì. Questo perché riteniamo che sia una mancanza di partecipazione, una mancanza di rispetto di condivisione, di tutta la cittadinanza oltre che dei Consiglieri che dopo una giornata di lavoro, ma anche dopo una settimana di lavoro si vedono qui costretti ad affrontare, per altro, dei temi importanti, come quello dello Statuto, del Regolamento, nonché quelli che sono stati votati, come quello della TARI, che il Partito Democratico con grande senso di responsabilità è venuto a votare. Ma questo rappresentato in sede di Conferenza dei capigruppo non è stato raccolto, non è stato sufficiente, si è data la motivazione della convocazione ad ora tarda a delle difficoltà di alcuni Consiglieri di potere essere presenti. Ci chiediamo, qualcuno potrebbe chiedersi, allora questa maggioranza ha una valenza soltanto part-time. Inoltre risulta anche una mancanza dei confronti di tutti gli esponenti, sia Consiglieri della Giunta e cittadini, ma non soltanto facendo una differenza di genere, di persone che magari madri, avrebbero i figli ma anche persone che a quest'ora non possono partecipare ai lavori. Oltre a questo, c'è da dire che come si è poc'anzi visto ci sono delle carenze che sono oggettive e che testimoniano una difficoltà gestionale da parte dell'Amministrazione corrente nell'affrontare anche delle minime cose come il lavoro fatto dalle Commissioni che poi a distanza di una settimana non ha trovato il giusto compimento. Per cui mancavano delle cose e non sono state ratificate nelle proposte di delibera, come è stato giustamente espresso dal consigliere Tocchi e rappresentato anche dalla minoranza, si sono verificate. Quindi con questi presupposti noi ci chiediamo dove stiamo andando e soprattutto se si può continuare ad avere un certo tipo di atteggiamento che manca di senso di responsabilità nei confronti, ripeto, dei Consiglieri, della Giunta e soprattutto dei cittadini. Perché sono due anni che noi siamo qui e di cose concrete, di cose che sono state fatte a nostro avviso, per il nostro modo di giudicare ce ne sono state molto poche, ce ne potrebbero essere molte. Veniamo al dunque...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: C'è un ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Il Partito Democratico abbandona l'aula perché non ritiene che le modalità di convocazione di questo Consiglio a quest'ora, alla fine della settimana come rappresentato siano rispettose della cittadinanza, dei Consiglieri, della Giunta e testimoniano una mancanza di responsabilità ed il fatto che questa maggioranza evidentemente funziona solo part-time, questo non è rispettoso nei confronti di tutti gli altri Consiglieri e nei confronti della cittadinanza. Come tale noi abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Siccome la convocazione in Conferenza Capigruppo ... è il Presidente del Consiglio che convoca la Conferenza, fa l'ordine del giorno, in base a delle necessità oggettivo di tutta l'Assemblea nel rispetto dell'economicità e della tenuta del Consiglio Comunale, mi sento chiamato in causa in questo, non mi sembra che non ci sono rispettate delle norme o non si sono rispettate le procedure giuste. Il Consiglio non ha...



CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Non è questione di norme.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Consiglio non ha peccato in nulla, spesso è accaduto, in altri luoghi ed anche nel Comune di Grottaferrata di tenere i Consigli Comunali, nei pomeriggi, nelle sere ed anche a oltranza in nottate, però non mi sembra che ci sia stata mai nessuna polemica in merito, quando si voleva partecipare all'attività di Consiglio ed all'ordine del giorno che è stato stabilito. Quindi mi ricscesce anche perché l'affluenza dei cittadini è stata notevole anche stasera, nonostante ci si era lamentati appunto che non potevano partecipare i cittadini ad un'ora così tarda, le sette di sera la convocazione. Quindi penso che non possa essere accolta minimamente, almeno per quanto riguarda la Presidenza, questa critica. Prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie, Presidente. Io sono stato in Conferenza dei Capigruppo, delegato dal consigliere Stirpe. Le cose che ha detto poc'anzi il Capogruppo del Partito Democratico in parte sono vere però non sono condivisibili, non sono accettabili. Nel senso che abbiamo detto che c'era necessità, ma è scontato che c'è necessità di fare qualche ritocco al Regolamento, perché noi ci avvaliamo ancora oggi del Regolamento che si rifaceva a 20 Consiglieri comunali, invece tutti sappiamo che siamo 16. Quando andiamo a fare la conta purtroppo noi abbiamo la maggioranza e come maggioranza dovremmo avere i numeri per avere la maggioranza. Purtroppo ci sono delle persone che lavorano, non sempre possono stare in aula ed i siamo trovati più volte che la minoranza ha abbandonato l'aula. Io proprio in Conferenza dei caper capigruppo ho detto: "Allora facciamo un Consiglio Comunale alle 3, però mi mettete a verbale che non abbandonate l'aula", perché questo dovrebbe essere una normale Amministrazione, però neanche quello hanno voluto fare, di mettere a verbale. Quindi noi siamo costretti a fare... l'abbiamo anche detto in Conferenza dei Capigruppo, che era l'ultima volta che lo facevamo a quest'ora, capendo tutti i riscontri negativi o positivi che ci potrebbero essere. Quindi non è accettabile il comportamento del Partito Democratico in questa sala. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta, prego consigliere Schardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Per noi non è un problema di orario, è chiaro che la maggioranza si fa i conti all'interno del proprio gruppo e decide un orario. Qui il problema è un altro, è fondamentale. Qui si decide un piccolo – come lo vogliamo chiamare? – ordine interno e poi non si tiene conto delle persone che stanno di fronte. Ma se parliamo dello Statuto e del Regolamento, per noi è una piccola costituzione, dovrebbero essere delle cose condivise a maggioranza, non sono venuto io in Commissione, perché sapete benissimo come lavora il Movimento 5 Stelle ed ognuno si occupa di una cosa piuttosto che di un'altra, però non si può venire con un qualcosa preconfezionata e noi quando volta dobbiamo dire "Sissignore". Il cambio del regolamento e dello Statuto che avete apportato oggi è vergognoso. Io che faccio parte del Movimento 5 Stelle e che sono il Capogruppo, da domani non potrò portare che due atti. Ci siamo fatti uno studio in Italia, forse saremo l'unico Comune ad approvare una



cosa del genere, di che cosa avete paura? Questo è un luogo dove si deve parlare. Più le persone parlano, più le forze politiche riescono ad avere un colloquio e più si riesce ad ottenere per la cittadinanza. Oggi abbiamo portato, lei ride consigliere Stirpe, perché ha ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Parlate alla Presidenza. Parlate verso di me.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Lei, consigliere Stirpe, ride perché ha gli anni per poterlo fare. Ma qui per la cittadinanza, oggi, non abbiamo deliberato e non delibereremo nulla, tranne che per la TARI. Abbiamo portato...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Scardecchia, scusi, non voglio interrompere ...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Arrivo al dunque, perché come al solito vengo censito.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non dico quello, se vogliamo entrare nel punto, però ancora non l'ho aperto, questo sto dicendo, consigliere Scardecchia. Se vuole entrare nell'argomento del regolamento del Statuto.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora chiudo per non fare perdere tempo a nessuno, perché come al solito non riesco mai a parlare e mi dovete sempre interrompere, mentre gli altri riescono a dire e quindi questa è una cosa inaccettabile, che un Consigliere non può parlare. Il Movimento 5 Stelle abbandona l'aula. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Questo non è vero Consigliere, io faccio sempre parlare. Evidentemente esce lei fuori tema. Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Grazie. Io ho l'impressione che qui si hanno le idee confuse. Innanzitutto mi sembra di capire che il consigliere Scardecchia abbia anticipato il punto...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere, però se dobbiamo parlare del punto io lo apro.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: No, no, ma non parliamo del punto, mettiamo il punto su un altro aspetto, ovvero che il PD sostiene di andare via perché siccome i Consigli sono alle 19, allora c'è una mancanza di responsabilità della maggioranza, allora il PD va via. Quanto meno il Movimento 5 Stelle ha avuto l'onestà intellettuale di dire che va via perché non ha intenzione di approvare le modifiche al Regolamento e Statuto che sarebbero dovute essere esposte perché sono, appunto, immediatamente successivo. Allora Rispetto alle modifiche che sono vergognose... al consigliere Scardecchia non gli interessa minimamente, io riderò ma il consigliere Scardecchia proprio neanche la pazienza di attendere un minuto. Va bene. Come dopo si vedrà queste modifiche non hanno nulla di vergognoso, basta leggere l'italiano, si può essere d'accordo, come si può non essere d'accordo, ma non hanno dei profili per cui dire che queste



modifiche sono vergognose. Posto che tra le altre cose queste modifiche riportano a determini aspetti di Statuto e Regolamento a quella che è la normativa attuale ed erano cose superate da tempo, ma questo verrà detto dopo. Sì, Maoli. Lei dice di no con la testa, però sì. Poi ci sono degli aspetti che sono diversi, ma per la maggior parte fanno questo tipo di lavoro. Per quanto riguarda questa questione, vorrei sfatare un attimo... vorrei fare un intervento su questa questione dei Consigli alle 19. Sul venerdì non apro neanche una parentesi, perché mi risulta che il venerdì sia giorno lavorativo come lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, per cui iniziare a dire che adesso i Consiglieri non vanno neanche bene di venerdì, non lo so. Sulle 19 mi sembra un po' ridondante questo discorso, perché le 19 sono orari che non consentono a quelle persone di una certa fascia di età di potere stare a cena e quindi sarebbe meglio fare Consigli di giorno in altri orari che per esempio potrebbero non consentire alle persone che lavorano di venire in Consiglio Comunale. Allora io questa polemica, onestamente non la capisco. Detto che non la capisca questa polemica, dico anche che per esempio, quando i Consigli venivano fatti in orari che potevano mettere le posizioni delle condizioni di non dire che alle 19 erano antidemocratici, la prima occasione che hanno avuto per potere avere un certo tipo di atteggiamento, l'hanno sfruttata legittimamente come meglio ritenevano, per cui di fatto, nonostante avessero fatto un accordo di tipo diverso, per cui di fatto ad oggi i Consigli sono da strutturare in questo modo, perché in questo modo la maggioranza di questa Amministrazione può consentire il loro svolgimento. Le 19 non piacciono a nessuno, però dire che le 19 sono la mancanza da responsabili, guardate dico una cosa di un'onestà intellettuale incredibile, perché se questa maggioranza deve essere sfondata, ve lo dico con il cuore in mano e con grande dispiace, per tanti aspetti può essere sfondata tranne che per i Consigli alle 19. Detta come va detta. Ci sono cose ben peggiori. Chiuso, grazie Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Condivido pienamente quanto detto dal collega Stirpe. Io penso che di vergognoso ci sia abbandonare l'aula. Credo che abbandonare l'aula è un atto di non rispetto nei confronti dei cittadini, nei confronti di chi ha eletto quei Consiglieri comunali. Si è stanchi alle 21 : 11, ragazzi facciamo altro nella vita. Alle 21 : 11 se si vuole andare a dormire si fanno altri lavori, si curano altre passioni, si fa volontariato. Per esempio, ecco, vi Consiglio, io ho fatto per 4 anni il Presidente dell'AVIS, all'AVIS è diverso perché potete andare a fare volontariato alle 6 di mattina e fa delle colazioni fino alle 11 di sera e poi comodamente a pranzo a casa. Ragazzi non scherziamo. Qui stiamo davanti a dei cittadini che rappresentiamo e dobbiamo onorare, *onorare*, il mandato che c'è stato dato dai cittadini, non queste barzellette, perché queste sono barzellette. Dopodiché, le 19, vogliamo fare una valutazione su quanto i Consigli comunali si dovrebbero fare per consentire ai cittadini di partecipare? È proprio alle 19 che si dovrebbero fare, perché i cittadini lavorano fino alle 6, tempo 40 minuti per tornare a Grottaferrata ed è proprio alle 19 che possono venire ad ascoltare. Quindi se proprio vogliamo fare una valutazione per i cittadini, le 19 è l'orario più corretto per consentire ai cittadini di vedere i Consigli comunali. Quindi se - come ho detto in Capigruppo, mi dispiace ma questa cosa



la ribadirò e non piacerà – dobbiamo decidere gli orari dei Consigli comunali per consentire alle Clap di essere maggiormente vigorose nella partecipazione ai Consiglieri comunali è un conto, abbiamo una certa idea di democrazia che non condivido. Se invece dobbiamo fare valutazioni per i cittadini, le 19 dovrebbero essere l'orario sempre. Oppure subito mattina. Ma immagino che se i Consiglieri del PD alle 9 di sera di venerdì sono così stanchi da andare a casa, immaginiamo il sabato mattina, come minimo si alzeranno lunedì pomeriggio. Io ritengo veramente che stiamo facendo un bruttissimo torto ai cittadini che hanno votato e che questi atti continuano a dare l'idea ai cittadini che la politica è inconcludente, la politica non è assolutamente aderente alle volontà dei cittadini. Quindi noi continuiamo a farci male da soli, con questi atti che sono di strategie anche abbastanza stupide e continuiamo a spalare, non dico cosa, contro la classe politica e la classe di persone che decide di impegnarsi per il bene Comune e continuiamo a togliere ogni giorno di più credibilità alla politica. Perché un cittadino oggi, che si vende un Consigliere del PD, che dice: "Vado via perché è venerdì alle 21", non credo che torni a casa contento. Questo è assolutamente censurabile. Sul discorso dello Statuto si entri nel merito, si abbia il coraggio di entrare nel merito, si presentino gli emendamenti, si venga in Commissione con delle idee, con dei testi alternativi, non si può essere venire in Commissione, in Consiglio a dire che le cose non vanno bene, perché non è così che si fa politica, se dobbiamo fare teatro facciamo il teatro, se dobbiamo fare politica cominciare a condividere le idee, ma cominciate anche voi ad aprire un file word e scrivere due proposte, perché come lo facciamo noi è ora che lo facciate anche voi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Voleva intervenire il consigliere Maoli, prego.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: La Città al Governo ne fa una questione di metodo e ne fa una questione di sostanza. La questione di metodo sono una capigruppo in cui non si decide un orario ed una giornata che abbia come scopo e questo è lo scopo della Capigruppo Presidente, come scopo quello di permettere a tutti i gruppi consiliari di essere presenti. Io non ero persona, alla Capigruppo mi è stato riferito che gli né stato chiesto: "Ma questa è un'imposizione della maggioranza?" testuali parole sue: "Sì, questa è un'imposizione della maggioranza". Allora quando si fanno delle giornate, un giorno ed un'ora che è deciso esclusivamente a causa dei problemi della maggioranza, può essere mezzanotte, possono essere le 5 di pomeriggio, è sbagliato il metodo. Non sono sbagliate le 7 di sera, è ottimo le 7 di sera, bellissimo orario se i Capigruppo si sono messi d'accordo per quell'orario. Il problema che è di metodo e di sostanza, è che i vostri problemi interni di maggioranza, li state caricando su tutto il Consiglio, nel momento in cui voi non riuscite ad assicurare la presenza dei vostri consiglieri, voi vi siete messi a fare delle forzature che adesso stanno arrivando al dunque. La forzatura non è quella di, consigliere Stirpe, adattare lo Statuto all'assenza del Direttore eccetera eccetera, no, non è quello che a voi preme. A voi unica un'unica cosa, quella di togliere una norma che vi impedisce per vostre questioni...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però di queste cose parliamone quando...



CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Ma è un metodo. Il metodo è quello di cambiare uno Statuto ed è questo che non va bene e sul quale mi trova d'accordo il consigliere Scardecchia.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Entriamoci però sull'argomento, prima.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Non è sull'argomento, io non voglio parlare dello Statuto. Io voglio parlare di una maggioranza che per risolvere i suoi problemi arriva al punto di proporre un cambiamento dello Statuto. Questo è gravissimo, perché lo Statuto non serve per risolvere i problemi di maggioranza, serve per avere un qualche cosa di condiviso fra tutti i cittadini per fare funzionare quelli che sono gli organi, Consiglio, Giunta, dei cittadini. Qui che cosa stiamo facendo? Stiamo essenzialmente celebrando una pratica vecchia come il cucco in politica, che è quella di cambiare le regole perché voi avete dei problemi. I cittadini sono stufo di avere delle regole che sono cambiate, guardate la legge elettorale, guardate qualsiasi cosa. I cittadini non ne possono più di questa cosa, allora se voi volete cambiare le regole secondo, insomma, è tanto demagogico lei, consigliere Tocci. Mi permetto di ... (Intervento fuori microfono). Non sono demagogico, sto dicendo delle verità che possono anche fare male. È indubbio e la sincerità della consigliera Stirpe in questo è stato illuminante, che voi avete delle difficoltà di maggioranza. Trovo impossibile avere come soluzione la via del cambiamento delle regole e dello Statuto. Inoltre, l'ultimo punto è DUP, abbiamo fatto due Commissioni senza avere a disposizione Assessori e Dirigenti. Certo uno vorrei avere la possibilità di emendare, ma il DUP è uno strumento che serve per la programmazione e fatto dalla Giunta e di conseguenza se non c'è un contatto con gli Assessori di che cosa stiamo parlando? Qui mancano 3 Assessori. Sarà l'orario, non lo so. Vogliamo fare una capigruppo in cui almeno oltre alla maggioranza...

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Sono Assessori del PD ...(intervento fuori microfono)... il fatto che alle 9 si deve andare a casa.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Sono contento che questo possa essere verbalizzato, anche perché uno degli Assessori è stato da lei suggerito, quindi voglio dire...

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Ma io sono per le larghe intese.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Benissimo. Punte queste ragioni anche la Città al Governo, abbandona l'aula.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Maoli, si faccia, solamente, per quanto riguarda... in Conferenza Capigruppo, non ho detto "imposizione" perché non è una parola che viene da me, ma in nessuna sfera sociale, tanto meno in quella politica, l'imposizione per me non esiste. Sicuramente invece è stata una sintesi per me e le sintesi sono finalizzate a potere tenere un Consiglio Comunale. La sintesi dovrebbe venire tra maggioranza ed opposizione, ma la sintesi avviene nel momento in cui si può tenere ciò che si deve fare, cioè un Consiglio Comunale. Consiglio Comunale bisogna avere un numero minimo legale e per



poterlo tenere, appunto abbiamo deciso di svilupparlo già da tre Consigli ne eravate coscienti. Tutta quanta la minoranza ne era cosciente perché si è parlato più volte e si era detto anche che andava bene. La stessa minoranza più volte ha detto che era assurdo, quanto riportato nello Statuto e nel Regolamento, che andavano in contraddizione tra di loro e spesso nelle precedenti Amministrazioni si agiva sulla base dei regolamenti e non dello Statuto per il numero legale, quindi probabilmente anche in modo illegittimo, perché ci sono... Come? Assolutamente sì. Tra regolamento e Statuto c'è una contraddizione in termini numerici di un'unità. Quindi è normale che proprio per questo c'è la necessità, oltre che di adeguare normativamente anche di adeguarlo per contraddizione. Comunque arrivederci Maoli.



### **Punto n. 1 all'Ordine del giorno: Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Apriamo il punto all'ordine del giorno: che è Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale. Do per letto il deliberato, se c'è da fare le dichiarazioni di voto, altrimenti porto a votazione. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Lo facciamo perché noi rispettiamo, potremmo tranquillamente decidere in questo momento di votare e tra un minuto andare fuori da quest'aula, ma noi abbiamo rispetto per i cittadini e per il luogo dove siamo quindi faremo una discussione come se dall'altra parte ci fosse la minoranza. Spero che vediate... questa è l'immagine cari cittadini del nostro Consiglio Comunale, questa è l'immagine che dovete tenere nei vostri occhi e spero nelle vostre fotografie, nei vari blogger, spero che si facciano foto, articoli, gli stessi che sono stati fatti quando è stata la maggioranza a non potere garantire, per una sola volta in un anno e mezzo, il numero legale. Mi auguro che ci sia l'onestà intellettuale di fare quello che è stato fatto contro di noi nei confronti di una minoranza che oggi lascia le sedie vuote quando si sta parlando di Statuto e di Regolamento. Mi auguro che ci sia l'onestà intellettuale, visto che ci sono anche esponenti della stampa locale presenti, mi auguro che ci sia questa onestà intellettuale. Detto ciò vediamo la vergognosa bozza che presenta la maggioranza che andrà ad eliminare la democrazia in questo Comune. Attenzione, leggetela bene perché pensate, vi do un'informazione, tutte le modifiche che facciamo, che vanno contro la legge non sarebbero assolutamente valide. Questo magari lo spieghiamo un giorno a Scardecchia, un corso accelerato, ce ne vorrebbero anche più di uno di amministrazione, gli spiegheremo un giorno che il Comune non ha la possibilità di modificare, il stravolgere lo Statuto andando al di là di quelle regole che sono contenute in una legge che si chiama TUEL, Testo Unico degli Enti Locali. Tutto ciò che noi proponiamo è per forza coerente con le Legislatore nazionale, perché se non lo fosse sarebbe automaticamente inapplicabile, quindi voteremo una cosa che non entra neanche in vigore. Detto ciò, cosa stiamo facendo su questo Statuto? Sullo Statuto non ci sono modifiche di tipo politico. Cioè modifiche dove ci sono delle discrezionalità. Lo Statuto lo abbiamo semplicemente adeguato e tanto altro bisognerà fare in seguito alla legge, perché c'erano degli elementi all'interno dello Statuto che non erano più legali, quindi di fatto già non operativi, quindi abbiamo fatto un'opera di risistemazione del testo, rispetto a quelle che sono le nuove normative. Lo Statuto comunale di Grottaferrata, disciplinava nel dettaglio degli elementi che non deve disciplinare lo Statuto, perché lo Statuto è una carta che inevitabilmente cosa fa? Traccia le linee generali di funzionamento, neanche di funzionamento, le linee generali, i principi generali del Comune, del Comune non solo del Consiglio Comunale e per usare una metafora, lo Statuto è come una cornice, il regolamento è la tinta del quadro. Quindi è evidente che uno Stato che arriva come era prima, com'è ancora adesso, arriva a disciplinare i numeri legali, come si consegna la convocazione del Consiglio, come si elegge il Presidente del Consiglio, è uno Statuto che non va bene, perché lo Statuto deve elencare solamente degli elementi di massima, demandando al regolamento del Consiglio Comunale tutti gli aspetti specifici di come si svolgono i lavori in Consiglio



Comunale. Posto che il regolamento di Consiglio Comunale non può andare mai oltre i limiti imposti del Legislatore, quindi non ci sono rischi da questo punto di vista. Per essere chiari sull'articolo 27 si demanda al regolamento di Consiglio Comunale, le metodologie di convocazione, mentre prima erano espresse dallo Statuto, era espresso dallo Statuto un modo di convocazione arcaico, per cui i Consiglieri comunali venivano, addirittura, questo è bene che i cittadini lo sappiano, un messo comunale doveva uscire dalla sede comunale ed andare nella abitazione dei Consiglieri comunali e consegnare personalmente l'avviso di notificazione. Questa è la vergogna che ritiene il Movimento 5 Stelle che parla tanto di riduzione degli sprechi, è questa è la vergogna, dire che da oggi si devono mancare per PEC le convocazioni di Consiglio Comunale, invece che mandare un nostro dipendente comunale fuori con la macchina ed andare a presentare la notificazione. Questa è la prima vergogna, la prima. Seconda vergogna; articolo 28 eliminiamo i riferimenti ai numeri legali e diciamo semplicemente che deve essere il regolamento di Consiglio Comunale a disciplinare i numeri legali. Quarta vergogna; diciamo che non deve essere lo Statuto a disciplinare come si eleggere il Presidente del Consiglio Comunale, ma deve essere il regolamento. È evidente se c'è un regolamento in Consiglio Comunale, è il regolamento che deve disciplinare come si elegge la massima autorità del Consiglio Comunale, posto che anche su questo non possiamo inventarci nulla di diverso da quello che dice la legge. Quinta vergogna; pensateci siamo permessi di adeguare il numero di Assessori e quindi prima era disciplinato 7 Assessori, la legge Nazionale ne prevede 5, vergognosamente abbiamo detto che invece di essere riportato il numero di 7 deve essere riportato il numero 5. Un attentato alla democrazia di cui saremo tutti quanti complici. Articolo 50, un'altra vergogna, stiamo dicendo che la Giunta si deve dotare di un Regolamento di attuazione, perché ad oggi la Giunta non aveva un regolamento di attuazione. C'era uno Statuto, c'era un Regolamento del Consiglio Comunale, ma non c'era un Regolamento della Giunta. Lo Statuto adesso dirà: "Giunta ti devi fare un regolamento interno di funzionamento". Altra vergogna; abbiamo eliminato, ben 5 articoli perché tutti non più regolari, tutti non più utilizzabili perché la legge ha eliminato gli organismi che citano questi articoli. Pensate che vergogna. Poi l'ultima vergogna, è una vergogna di cui io mi pentirò per tutta la vita, pensate abbiamo inserito nell'articolo 5 comma 8, la possibilità per il Comune di costituirsi Parte Civile, non solo quando le vittime sono le donne, vittime di violenza, ma quando le vittime sono minorenni ed i portatori di handicap. Quindi adesso Maurizio Scardecchia ci spiegherà perché è vergognoso consentire al Comune di costituirsi Parte Civile quando le parti offese sono portatori di handicap visto anche il noto caso dell'Eugenio Litta, adesso il Maurizio Scardecchia ci spiegherà perché queste sono modifiche vergognose. Quello che è vergognoso è la disinformazione che fa Maurizio Scardecchia. Ma purtroppo non ha neanche le capacità oratorie di farsi credere. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Tocci. Ci sono altri interventi? Esprime anche dichiarazione di voto? Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Sullo Statuto in realtà nel dettaglio è già andato il consigliere Tocci per cui non ci sono delle aggiunte che volevo fare rispetto a questo discorso. Volevo far notare invece, come nonostante la presa di





posizione di alcuni Consiglieri di opposizione sul tema Statuto e Regolamento, la maggior parte delle valutazioni che loro fanno sono in realtà riferibili al solo Regolamento. Lo Statuto così com'è è di una difficoltà incredibile, sostenere che non possa essere votato se non addirittura impossibile. Perché questo Statuto davvero non dice nulla se non rimandare le parti, cosiddette critiche, al Regolamento. Per cui semmai avrebbero, visto che parlano tanto di metodo, sfruttare il punto dello Statuto per poi fare un intervento sul regolamento e dire perché non era opportuno e scegliere di andare via, eccetera, eccetera. Detto ciò, dispiace anche che abbiano fatto un discorso di questo tipo, posto che questo Statuto consentiva anche di fare quel discorso che ha detto il consigliere Tocci all'ultimo punto, ovvero consentire al Comune di costituirsi come Parte Civile rispetto a quelli che sono stati anche delle brutte vicende di cui il nostro Comune è stato ultimamente protagonista e per cui di fatto questa sembra un po' un qualcosa che poteva invece essere portato con più consapevolezza da parte di tutti quanti, a prescindere da opposizione, maggioranza, eccetera eccetera. Vista l'importanza del tema. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Io sono un po' basita sul fatto che la minoranza spesso e volentieri ha ribadito in Consiglio Comunale, per questi ultimi due anni e mezzo che non avevamo mai fatto Tavoli tecnici per potere modificare Statuto e Regolamento di Consiglio Comunale. Ad oggi mi trovo veramente senza parole, perché comunque mi trovavo in Commissione perché io non sono Commissario di quella Commissione, eppure ero lì con carta e penna e cercare di capire se potevo dare anche un mio parere o comunque portare degli emendamenti per queste modifiche. La mia dichiarazione di voto, chiaramente adesso la farà Riccardo per Forza Italia è quella di... la faccio io? La dichiarazione di Forza Italia non può che essere favorevole all'approvazione di tale modifiche. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Preso, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie, Presidente. Ritenevo, solo con quattro parole, opportuno mettere al corrente l'aula che durante l'Amministrazione Mori, durante il mandato, l'assessore Elmo portò il fatto che parlava che il Comune si doveva costituire Parte Civile contro l'abuso sulle donne, una cosa del genere, io mi ricordo che portai un emendamento che parlava proprio del fatto di costituirsi Parte Civile, anche sul fatto dei minori o dei disabili. Una cosa che a suo tempo poi c'erano anche lì, delle beghe interne, era stato appena tolto il capogruppo Rita Consoli, una cosa del genere, non mi fu accettata. L'assessore Elmo mi disse: "Guarda Luigi è un momentaccio, parliamone in Commissione, non forzai più di tanto la mano e fu portato il Regolamento così com'è. Io sono rimasto con quelle idee e proprio in Commissione, in Conferenza dei Capigruppo anche in Riunione di Maggioranza, ho portato questa idea che penso che sia utile a tutta la collettività, cioè allargare anche i ragazzi, cioè i minorenni ed i disabili questa cosa. Grazie.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Porto a votazione la delibera evidenziando che naturalmente la votazione in base all'articolo 6 del Testo Unico degli Enti Locali, non avviene con i due terzi, quindi ci sarà bisogno di una seconda votazione a distanza di 30 giorni per potere portare ad approvazione definitiva le modifiche allo Statuto comunale. ... (Intervento fuori microfono). Almeno 30 giorni. Rettificato, entro 30 giorni deve tornare in Consiglio Comunale.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio approva la prima votazione.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Approvazione modifiche ed integrazioni.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Passiamo all' ex articolo numero 2, adesso punto numero 4. "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Approvazione modifiche ed integrazioni". Ci sono interventi in merito? Chi interviene? Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Passiamo al Regolamento. Il Regolamento viene...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Consigliere. Sì.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Sul Regolamento c'è un discorso molto simile a quello che è stato fatto precedentemente per lo Statuto, per cui non sto a dire qua nel dettaglio le cose che abbiamo eliminato, perché di fatto già superate normativamente. Dico soltanto le cose più sensibili e che sono quelle che poi hanno condotto le opposizioni a fare tutta una serie di valutazioni. Innanzitutto c'è un primo comma che viene aggiunto all'articolo 7 nel quale viene prevista una nuova fattispecie, diciamo così, rispetto a quella che è la costituzione dei Gruppi Consiliari. Cioè con la nuova formulazione del Regolamento, saranno possibile per il Gruppi Consiliari o per chi decide all'interno di un Gruppo consiliare, fare una scelta politica di tipo diverso seguire tutte quelle che sono le opzioni politicamente esistenti. Per cui andare a fare parte di un gruppo misto, costituire un nuovo gruppo, piuttosto che un Gruppo collegialmente cambiare il nome. Precedentemente il regolamento prevedeva soltanto il passaggio ad un gruppo misto. Per cui sono state introdotte le altre due fattispecie, facendo uno spettro a 360 gradi. Questo è un punto un po' più sensibile di questa roba qua. Gli altri due più sensibili che sono stati sostanzialmente riportati dal consigliere Maoli, sono quelli relativi al numero legale necessario per la validità dei Consigli Comunali. Questo numero legale sostanzialmente è stato riportato a quello che dice il Testo Unico sugli Enti Locali. Cioè mentre il regolamento precedentemente diceva: "È necessaria la metà più uno" tra l'altro c'era una discrepanza tra Regolamento e Statuto, ad oggi la scelta che i Consiglieri di maggioranza, la maggioranza ha deciso di fare è quella di riportare il numero legale necessario per la validità delle adunanze a quanto riportato dal Testo Unico sugli Enti Locali. Cosa ci dice il Testo Unico sugli Enti Locali, questo numero deve essere un terzo dei Consiglieri. Di fatto quindi facendo... Mi sembra che un terzo è 5,3 approssimativamente per difetto 5, questa maggioranza ha deciso di portarlo a 7. Cosa vuol dire? Vuol dire che da ora in poi quando verrà approvato anche lo Statuto il numero di Consiglieri necessari per la validità delle adunanze consiliari è di 7 Consiglieri, escluso il Sindaco. Nel computo viene sempre escluso il Sindaco. La ricostruzione, mi permetto di dire, fantascientifica del consigliere Maoli è che questo sarebbe un meccanismo trovato dalla maggioranza per risolvere i problemi interni stessi alla maggioranza. Mi dispiace dare questa frutta notizia al consigliere Maoli che purtroppo non c'è e cioè che è totalmente fuori strada. Diciamo che tutti avranno notato che le occasioni di questa maggioranza per sviscerare i propri problemi non sono mancate, non sono mancate negli ultimi mesi e se proprio dovevano essere sfruttate ci sarebbero stati dei percorsi diversi



che si sarebbero potuti fare e che non erano in diverso numero di Consiglieri necessari ad un'adunanza legale. Per cui mi sento di escludere categoricamente il discorso che viene fatto che è quello per il quale, siccome ci potrebbero essere dei dissensi interni, allora a questo punto si assicura la tenuta di questa maggioranza riducendo il numero di Consiglieri necessari per le sedute del Consiglio Comunale, quindi di fatto si riesce a mandare avanti il carrozzone. No. Assolutamente non è così. Mi evito di dare un secondo suggerimento a parte quello che ha già dato prima i Consiglieri di opposizione, rispetto a quello che potrebbero fare con un questi numeri, perché non mi sembra davvero il caso. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Se ci sono dichiarazioni, altrimenti porto a votazione la delibera, facendo presente che in questo caso l'articolo 39 che è quello che modifica il numero legale entrerà in vigore, quindi è sospeso, ha un'efficacia sospensiva, perché entrerà in vigore solamente nel momento in cui ci sarà una piena applicazione da parte dello Statuto, perché se non viene modificato definitivamente lo Statuto non può essere applicare questo articolo 39. Quindi portiamo a votazione la delibera.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Unanimità dei presenti.

Deliberiamo l'immediata eseguibilità, tenendo condizionalmente sospeso l'articolo 39, all'applicazione ed alla piena approvazione dello Statuto in seconda delibera.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Unanimità dei presenti.

Il Consiglio approva.



**Punto n. 3 all'Ordine del giorno: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018". Do per letto tutto il documento, se c'è qualche intervento che vuole essere fatto o dichiarazioni di voto, oppure passo a votazione. Il Sindaco vuole fare un intervento, prego.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Se pur dandolo per letto e per economicità dei tempi, ricordiamo che è disponibile il testo sul sito internet del Comune, per cui chi desidera poi leggerlo, soprattutto la cittadinanza avrà la possibilità, perché è un documento molto corposo, è abbastanza consistente, solo per chiarezza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Portiamo a votazione.  
*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Immediata eseguibilità?

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

**Esito della votazione:** Approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio approva il punto numero 5. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi il Consiglio Comunale si chiude alle 21 : 41, buona serata a tutti.

